Building a better working world

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Fondo interno assicurativo “Medio Termine”

Relazione sulla verifica del rendiconto annuale della gestione per l’esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Building a better working world

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione di
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame completo della "Sezione Patrimoniale" (Allegato 1) e della "Sezione Reddituale" (Allegato 2) dell'allegato Rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo Medio Termine per l'esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 (di seguito anche i "Prospetti"), corredate delle Note Illustrative (Allegato 3) e delle sezioni del Regolamento attinenti la valutazione del patrimonio del fondo ed il calcolo del valore della quota (art. 4), le tipologie di investimenti (art. 2) e le spese a carico del fondo (art. 5) (Allegato 4), predisposti da Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. (la "Società") per le finalità indicate dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. sono responsabili della redazione della suddetta documentazione in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione dei Prospetti che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull'indipendenza e gli altri principi etici del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.
La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità 1 (ISQM Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla Sezione Patrimoniale e sulla Sezione Reddituale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standard on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information* ("ISAE 3000 revised") emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che i Prospetti non contengano errori significativi.

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nei Prospetti, con particolare riferimento a:

- concordanza delle risultanze della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dall'art. 2 del Regolamento;
- rispondenza delle informazioni contenute nella Sezione Patrimoniale e nella Sezione Reddituale del Rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili;
- valutazione delle attività del Fondo alla chiusura dell'esercizio;
- determinazione e valorizzazione della quota del Fondo alla fine dell'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione dei Prospetti dell'impresa al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

In particolare, abbiamo verificato che:

- la rilevazione di sottoscrizioni e rimborsi e della corrispondente emissione e rimborso di quote del Fondo interno assicurativo;
- la rilevazione contabile delle operazioni relative alle attività assegnate al Fondo interno assicurativo e la valutazione di tali attività alla chiusura dell'esercizio;
- le attività assegnate al Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;
- la rilevazione per competenza dei proventi da investimenti, delle plus-minusvalenze da valutazione, degli utili e perdite da realizzi e degli altri oneri e proventi del Fondo interno assicurativo;
- il calcolo del valore unitario della quota del Fondo interno assicurativo alla chiusura dell'esercizio;

siano conformi a quanto previsto dal Regolamento e dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche e integrazioni.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddituale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo Medio Termine, relative all'esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, corredate delle Note Illustrative, corrispondono alle risultanze delle registrazioni contabili e sono state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri stabiliti dalla Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni e agli articoli del Regolamento richiamati nel primo paragrafo.

Criteri di redazione e limitazione all'utilizzo

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione al Regolamento e alle Note Illustrative del fondo interno assicurativo Medio Termine che descrivono i criteri di redazione. La Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddituale del Rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo Medio Termine sono state redatte per le finalità illustrate nel primo paragrafo. Di conseguenza la Sezione Patrimoniale e la Sezione Reddituale del Rendiconto annuale della gestione del fondo interno assicurativo Medio Termine possono non essere adatte per altri scopi. La presente relazione è stata predisposta esclusivamente per le finalità indicate nel primo paragrafo e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini, in tutto o in parte, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Milano, 21 marzo 2024

EY S.p.A.

Mauro Agnolon
(Revisore Legale)

INTESA SANPAOLO VITA

Schema di rendiconto dei fondi interni assicurativi **Allegato 1**
RENDICONTO DEL FONDO INTERNO (comparto) Medio Termine
SEZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-2023

ATTIVITA'	Situazione al 31-12-2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale attività	Valore complessivo	% sul totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI NEGOZIATI	**185.574.826,71**	**95,55**	**163.270.095,63**	**95,87**
A1.Titoli di debito				
A1.1. Titoli di Stato				
A1.2. Obbligazioni ed altri titoli assimilabili				
A1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
A2. Titoli azionari				
A3. Parti di O.I.C.R.	185.574.826,71	95,55	163.270.095,63	95,87
B. STRUMENTI FINANZIARI NON NEGOZIATI				
B1. Titoli di debito				
B1.1. Titoli di Stato				
B1.2. Obbligazioni e altri titoli assimilabili				
B1.3. Titoli strutturati ed altri strumenti ibridi				
B2. Titoli azionari				
B3. Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
C1.1. Strumenti finanziari derivati - Call				
C1.2. Diritti - Strumenti finanziari derivati				
C2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
C2.1. Strumenti finanziari derivati non negoziati - Call				
C2.2. Contratti Forward				
D. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE ATTIVITA'				
E. DEPOSITI BANCARI	**7.098.452,11**	**3,66**	**5.785.546,51**	**3,40**
F. Liquidità da impegnare per operazioni da regolare	**1.324.549,17**	**0,68**	**1.089.616,92**	**0,64**
G. MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
H. ALTRE ATTIVITA'	**213.171,85**	**0,11**	**164.566,47**	**0,10**
H1. Ratei attivi				
H2. Altri attivi (da specificare)	213.171,85	0,11	164.566,47	0,10
H2.1. Crediti d'imposta				
H2.2. Crediti per ritenute	27.948,22	0,01	494,28	
H2.3. Crediti diversi				
H2.4. Retrocessione commissioni	185.223,63	0,10	164.072,19	0,10
TOTALE ATTIVITA'	**194.210.999,84**	**100,00**	**170.309.825,53**	**100,00**

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 31-12-2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	% sul totale	Valore complessivo	% sul totale
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
I1. Negoziati (da specificare ulteriormente)				
I2. Non negoziati (da specificare ulteriormente)				
L. PRONTI CONTRO TERMINE O ALTRE PASSIVITA' MONETARIE	**-33.857,86**	**4,93**	**-217.316,72**	**27,16**
M. ALTRE PASSIVITA'	**-652.509,82**	**95,07**	**-582.872,60**	**72,84**
M1. Ratei passivi				
M2. Spese pubblicazione quota				
M3. Spese revisione rendiconto				
M4. Commissione di gestione	-650.320,20	94,75	-581.014,77	72,61
M5. Passività diverse	-2.189,62	0,32	-1.857,83	0,23
TOTALE PASSIVITA'	**-686.367,68**	**100,00**	**-800.189,32**	**100,00**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	**193.524.632,16**		**169.509.636,21**	
Numero delle quote in circolazione	17.282.518,576		15.820.647,998	
Valore unitario delle quote	11,198		10,714	

Movimenti delle quote dell'esercizio	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Quote emesse	785.366,074	705.897,561	738.950,539	1.043.374,006
Quote rimborsate	440.949,356	451.325,553	467.143,431	452.299,262

Milano, 29 febbraio 2024

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

INTESA SANPAOLO VITA

Schema di rendiconto dei fondi interni assicurativi **Allegato 2**

RENDICONTO DEL FONDO INTERNO (comparto) Medio Termine

SEZIONE REDDITUALE AL 31-12-2023

	Rendiconto al 31-12-2023		Rendiconto esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI				
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	92.324,62		82.460,58	
A1.1. Interessi e altri proventi su titoli di debito				
A1.2. Dividendi e altri proventi su titoli azionari				
A1.3. Proventi su parti di O.I.C.R.	92.324,62		82.460,58	
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	35.177,19		-6.064.197,21	
A2.1 Titoli di debito				
A2.2. Titoli azionari				
A2.3. Parti di O.I.C.R.	35.177,19		-6.064.197,21	
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	9.783.941,35		-15.069.169,24	
A3.1. Titoli di debito				
A3.2. Titoli di capitale				
A3.3. Parti di O.I.C.R.	9.783.941,35		-15.069.169,24	
Risultato gestione strumenti finanziari		**9.911.443,16**		**-21.050.905,87**
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
B1. RISULTATI REALIZZATI				
B1.1. Su strumenti negoziati				
B1.2. Su strumenti non negoziati				
B2. RISULTATI NON REALIZZATI				
B2.1. Su strumenti negoziati				
B2.2. Su strumenti non negoziati				
Risultato gestione strumenti finanziari derivati				
C. INTERESSI ATTIVI	**79.549,45**			
C1. SU DEPOSITI BANCARI	79.549,45			
C2. SU MUTUI E PRESTITI GARANTITI				
D. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	**506,98**		**1.135.944,61**	
D1. RISULTATI REALIZZATI	12.559,23		1.137.228,21	
D2. RISULTATI NON REALIZZATI	-12.052,25		-1.283,60	
E. PROVENTI SU CREDITI				
F. ALTRI PROVENTI	**27.948,22**		**494,28**	
F1. PROVENTI SULLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE				
F2. PROVENTI DIVERSI	27.948,22		494,28	
Risultato lordo della gestione di portafoglio		**10.019.447,81**		**-19.914.466,98**
G. ONERI FINANZIARI E D'INVESTIMENTO (specificare)	**0,66**		**0,68**	
G1. Bolli, spese e commissioni	0,66		0,68	
Risultato netto della gestione di portafoglio		**10.019.448,47**		**-19.914.466,30**
H. ONERI DI GESTIONE	**-2.535.859,23**		**-2.339.555,38**	
H1. Commissione di gestione	-2.521.533,10		-2.326.226,70	
H2. Spese pubblicazione quota				
H3. Spese di gestione, amministrazione e custodia				
H4. Altri oneri di gestione	-14.326,13		-13.328,68	
I. ALTRI RICAVI E ONERI	**723.754,23**		**673.128,69**	
I1. Altri ricavi	723.754,23		683.746,31	
I2. Altri costi			-10.617,62	
Utile/perdita della gestione del Fondo		**8.207.343,47**		**-21.580.892,99**

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione	3,78	Volatilità della gestione	5,55
Rendimento del benchmark	4,55	Volatilità del benchmark **	0,49
Differenza	-0,77	Volatilità dichiarata ***	

* Per le imprese che hanno adottato un benchmark ** indicate soltanto in caso di gestione passiva

*** indicate soltanto in caso di gestione attiva

SEZIONE DI CONFRONTO *

Rendimento della gestione		Volatilità della gestione	
		Volatilità dichiarata	

* Per le imprese che non hanno adottato un benchmark

Milano, 29 febbraio 2024

Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

INTESA SANPAOLO VITA

Allegato 3

NOTE ILLUSTRATIVE FONDO MEDIO TERMINE AL 31.12.23

Il rendiconto della gestione e il regolamento sono stati redatti in conformità alle direttive e agli schemi previsti dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21/02/2002.

Il fondo interno è caratterizzato dall'investimento degli attivi prevalentemente in quote di organismi di investimento del risparmio (OICR) istituiti e gestiti dalle Società scelte dalla Compagnia nel rispetto dell'obiettivo del Fondo Interno.
I suddetti compartimenti sono conformi alle disposizioni previste dalla direttiva 85/611/CEE cosi come modificata alla Direttiva 88/220/CEE e, laddove previsto, dalla Direttiva 2001/108/EC e dalla Direttiva 2001/107/EC.
I principi contabili ed i criteri di valutazione addottati per la redazione del rendiconto sono coerenti con quanto previsto dal Regolamento del Fondo Interno.

Il rendiconto annuale della gestione del Fondo interno assicurativo "Medio Termine" è ad esclusivo servizio di un Piano Individuale Pensionistico e la voce "Altri oneri di gestione" della Sezione Reddituale del rendiconto annuale della gestione del fondo interno include il compenso del responsabile del Fondo e il contributo di vigilanza dovuto alla Covip, in linea con quanto previsto dal Regolamento e come consentito dalla Deliberazione Covip del 31 ottobre 2006.

1) SEZIONE PATRIMONIALE

I nuovi investimenti vengono inseriti nel fondo al costo di acquisto e valorizzati settimanalmente al loro valore di mercato.

La liquidità è rappresentativa dell'effettivo saldo del conto corrente bancario relativo al fondo.

La liquidità da impegnare, se e quando valorizzata, è riferita ad operazioni di competenza dell'esercizio ma regolate successivamente.

Le altre attività sono costituite da crediti maturati e non ancora incassati.

Le altre passività sono formate da debiti maturati per oneri a carico dei fondi non ancora liquidati.

2) SEZIONE REDDITUALE

Gli utili e perdite di realizzo vengono calcolati come differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività e relativi valori di realizzo.

Le plusvalenze o le minusvalenze non realizzate sono date dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico delle attività ed i relativi valori di mercato.

Gli interessi attivi su depositi bancari sono determinati sulla base della competenza di esercizio.

Gli oneri di gestione sono rappresentati dall'effettivo costo di competenza dell'esercizio.

3) SEZIONE DI CONFRONTO – NOTA SUL CALCOLO DEL RENDIMENTO E DELLA VOLATILITA' INSERITI NEL RENDICONTO ANNUALE DEL FONDO INTERNO.

Si precisa che i rendimenti e le volatilità inseriti nel rendiconto annuale del Fondo Interno sono stati calcolati utilizzando i valori quota rilevati a fini dell'attribuzione quote, a partire dall'ultima rilevazione dell'esercizio precedente fino all'ultima rilevazione dell'esercizio in corso.

INTESA SANPAOLO VITA S.p.A.

ALLEGATO 2

Regolamento del Fondo Interno Medio Termine

1. Caratteristiche e obiettivi del Fondo Interno

Obiettivo della gestione finanziaria del fondo è una crescita moderata del valore del capitale investito, ottimizzando il rendimento del portafoglio nel rispetto di un livello massimo di rischio.
Il fondo è di tipo flessibile e si avvale di uno stile di gestione attivo che affronta la ciclicità dei mercati finanziari modulando dinamicamente la componente monetaria, obbligazionaria ed azionaria degli investimenti.

2. Politica di investimento del fondo

La politica di investimento prevede un'allocazione dinamica orientata principalmente verso quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (di seguito OICR), che investono in strumenti del mercato monetario, azioni di società e altri titoli equivalenti, obbligazioni e altri titoli di debito, sia di "Area Euro" che internazionali.

Il Fondo Interno investe gli attivi prevalentemente in quote di OICR gestiti da primarie Società di gestione del risparmio nazionali ed estere conformi alla Direttiva 2009/65/CE, organizzati in forma di "Fondo Comune di Investimento", "Sicav" o "Unit Trust".

Gli attivi del fondo potranno inoltre essere investiti in:

- quote di OICR nazionali non armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE, emessi nel rispetto del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 - Testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (di seguito "TUF") e delle relative disposizioni di attuazione e commercializzati nel territorio nazionale;
- quote di OICR esteri non armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto dall'art. 42 del TUF;
- strumenti monetari, emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati, che abbiano una scadenza non superiore a sei mesi (con rating minimo pari a BBB-) e appartengano alle seguenti tipologie:
  - depositi bancari in conto corrente;
  - certificati di deposito o altri strumenti del mercato monetario;
  - operazioni di pronti contro termine, che abbiano ad oggetto titoli obbligazionari emessi o garantiti da Stati Membri dell'Unione Europea ovvero emessi da enti soprannazionali cui aderiscono uno o più Stati Membri dell'Unione Europea;
- strumenti finanziari, emessi o garantiti da Stati appartenenti alla zona A, ai sensi della direttiva 2006/48/CE, da enti locali o da enti pubblici di Stati Membri dell'Unione Europea o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati Membri ovvero da soggetti residenti nei predetti Stati Membri che appartengono alle seguenti tipologie:
  - titoli di stato (con rating minimo pari a BBB-);
  - titoli obbligazionari o altri titoli assimilabili (con rating minimo pari a BBB-);
  - titoli azionari.

E' possibile, inoltre, l'investimento in OICR flessibili o con obiettivo total return.

Gli strumenti oggetto di investimento sono denominati principalmente in Euro, dollaro statunitense, sterlina inglese e yen giapponese.

Il fondo è gestito con l'obiettivo di contenere il rischio di investimento entro un limite prefissato. La misura utilizzata per monitorare tale rischio è la volatilità annua della quota, che non potrà superare il valore del 10%.

Resta ferma per la Compagnia la facoltà di detenere una parte del patrimonio del Fondo in disponibilità liquide e più in generale la facoltà di assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche congiunturali, azioni volte a tutelare l'interesse dei partecipanti.

La Compagnia si riserva inoltre la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati, in coerenza con le caratteristiche del Fondo Interno ed in modo da non alterarne il profilo di rischio, con lo scopo sia di realizzare un'efficace gestione del portafoglio, sia di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie.

Il fondo ha la facoltà di investire in OICR promossi, istituiti o gestiti da società di gestione del risparmio o da società di gestione armonizzate appartenenti al Gruppo di cui la Compagnia fa parte.

3. Profilo di rischio del fondo

Data la natura del fondo, non è possibile individuare un Benchmark rappresentativo della politica di investimento; in suo luogo, ai fini della determinazione del profilo di rischio del fondo, si è individuata una misura della volatilità media annua attesa del 8%.

4. Valore complessivo del fondo e criteri di valorizzazione del patrimonio

Il patrimonio netto del fondo è pari al valore delle attività del fondo stesso al netto del valore di tutte le passività.

Il patrimonio netto del fondo viene calcolato ogni lunedì sulla base delle ultime valorizzazioni disponibili.

Il valore delle attività viene determinato come segue:

a) gli strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati verranno valorizzati in base all'ultimo prezzo ufficiale disponibile al momento della valorizzazione del valore complessivo netto. In caso di assenza della quotazione per cause indipendenti dalla Compagnia ovvero in tutti i casi in cui il prezzo non esprima una quotazione attendibile a causa di una ridotta frequenza negli scambi, verrà utilizzato, come prezzo di riferimento, il valore presunto di realizzo determinato su un'ampia base di elementi di informazione oggettivamente considerati e concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo Paese di residenza, sia quella del mercato in cui lo strumento viene correntemente trattato;
b) gli strumenti finanziari non quotati sono valutati in base al valore di presunto realizzo determinato come al punto precedente per gli strumenti finanziari quotati privi di quotazione;
c) le quote degli OICR vengono valutate sulla base dell'ultimo valore disponibile rispetto al giorno della valorizzazione della quota. Nel caso di indisponibilità del dato per cause indipendenti dalla Compagnia, questi strumenti finanziari verranno valutati in base al loro valore di presunto realizzo che possa essere, in buona fede, ragionevolmente previsto;
d) gli strumenti finanziari derivati trattati "Over the Counter" (OTC) sono valutati al valore corrente (c.d. costo di sostituzione) secondo pratiche prevalenti sul mercato basate su metodologie di calcolo affermate e riconosciute, applicate su base continuativa, con costante aggiornamento dei dati che alimentano le procedure di calcolo. Le tecniche di valutazione adottate assicurano una corretta attribuzione degli effetti finanziari positivi e negativi durante l'intera durata dei contratti stipulati, indipendentemente dal momento in cui si manifestano profitti e perdite;
e) la liquidità è valutata in base al valore nominale più gli interessi maturati;
f) le altre attività e passività sono iscritte al loro valore nominale.

Gli interessi, i dividendi e le plusvalenze realizzate sono reinvestiti e aggiunti al patrimonio del fondo.

Il valore delle attività denominate in valuta diversa dall'euro viene determinato sulla base dell'ultimo tasso di cambio disponibile, così come rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Il valore unitario della quota del Fondo Interno è espresso in euro ed è fissato, alla data di costituzione del fondo, a 10,00 euro.
Il valore unitario della quota viene poi determinato il lunedì di ogni settimana dividendo il patrimonio del fondo come sopra calcolato, al netto delle spese di cui al punto 5 "Costi gravanti sul fondo", per il numero delle quote presenti nel fondo a quella data.
Nel caso in cui il lunedì di calcolo del valore unitario della quota sia festivo, tale valore sarà calcolato il giorno lavorativo successivo più prossimo.
Il numero delle quote in cui il fondo risulta suddiviso deve, in ogni momento, risultare non inferiore al numero delle quote presenti sui contratti ancora in vigore associati al fondo.
Il valore unitario della quota viene pubblicato, entro il secondo giorno lavorativo successivo al giorno in cui ha luogo il calcolo e nei giorni seguenti fino alla determinazione del nuovo valore unitario, sul sito internet della Compagnia.

5. Costi gravanti sul Fondo Interno

I costi gravanti sul Fondo Interno sono rappresentati da:

c) una commissione di gestione, pari ad una percentuale espressa su base annua del patrimonio netto del fondo, come indicato nella seguente tabella, calcolata con la stessa periodicità di valorizzazione delle quote e prelevata trimestralmente

Fondo Interno	Commissione annua di gestione
Medio Termine	1,40%

d) commissione di performance. Con riferimento al generico anno solare, è previsto un costo pari al 20% della differenza (overperformance), se positiva, tra l'incremento percentuale fatto registrare dal valore unitario della quota all'ultima data di valorizzazione del fondo dell'anno solare corrente rispetto all'High Water Mark rilevato all'ultima data di valorizzazione del fondo dell'anno solare precedente e il rendimento, se positivo, del parametro di riferimento nello stesso periodo (nel primo anno di operatività del fondo viene considerata la frazione d'anno compresa tra la data di prima valorizzazione del fondo e l'ultima data di valorizzazione dell'anno solare).

L'High Water Mark applicabile è definito come segue:

- alla data di costituzione del fondo interno, è posto convenzionalmente uguale al valore iniziale della quota, cioè a 10,00 euro;
- successivamente, viene aggiornato in corrispondenza dell'ultima data di valorizzazione di ciascun anno solare e coincide con il più alto tra il valore unitario della quota registrato dal fondo a tale data e l'High Water Mark precedente.

Il "parametro di riferimento" ai fini del calcolo delle commissioni di performance è dato dall'indice Barclays Capital Euro Treasury Bills Index maggiorato di uno *spread* percentuale pari a 1,75%.

Il calcolo della commissione annua di performance è effettuato in occasione di ogni valorizzazione settimanale del fondo, accantonando un rateo che fa riferi-

mento all'overperformance maturata rispetto all'ultima data di valorizzazione dell'anno solare precedente.

La commissione di performance è applicata al minor ammontare tra il valore complessivo medio del patrimonio del fondo rilevato nel periodo intercorrente tra l'ultimo giorno di valorizzazione dell'anno solare precedente e la data di valorizzazione e il valore complessivo netto del patrimonio del fondo disponibile nel giorno di calcolo.

Non è previsto un limite massimo alla commissione di performance (fee cap).

Sono inoltre a carico del fondo, per quanto di competenza, unicamente le imposte e tasse, le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse degli Aderenti dei PIP, gli oneri di negoziazione derivanti dall'attività di impiego delle risorse, nonché il "contributo di vigilanza" dovuto annualmente alla COVIP ai sensi di legge; sono altresì a carico le spese relative alla remunerazione e allo svolgimento dell'incarico del Responsabile del PIP. Sul Fondo Interno non vengono fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR acquistati, né le commissioni di gestione applicate dall'OICR stesso.

6. Gestione del fondo

La gestione del fondo e l'attuazione della politica di investimento competono alla Compagnia, che vi provvede realizzando una gestione professionale del patrimonio.

La Compagnia, nell'ottica di una più efficiente gestione amministrativa e finanziaria ed al fine di ridurre il rischio operativo, ha la facoltà di conferire a soggetti esterni, anche appartenenti al gruppo di cui essa fa parte, deleghe, anche in forma parziale, per l'attività di gestione del fondo. Tali deleghe non implicano costi aggiuntivi a carico del fondo, rispetto a quelli indicati al punto 5, e alcun esonero o limitazione delle responsabilità della Compagnia, la quale esercita un costante controllo sulle operazioni poste in essere dai soggetti delegati.

Si precisa che i criteri di allocazione del patrimonio del fondo restano predefiniti dalla Compagnia.

7. Modifiche al Regolamento del fondo

Il Regolamento del fondo potrà subire delle variazioni e ciò nell'eventualità in cui vi sia un mutamento nella legislazione primaria e secondaria applicabile al contratto oppure a fronte di mutati criteri gestionali.
Tali modifiche verranno comunicate con tempestività agli Aderenti dei Piani Individuali Pensionistici collegati al fondo nel rispetto di quanto previsto dalla normativa tempo per tempo vigente in materia di previdenza complementare.

8. Eventuale fusione con altri Fondi Interni della Compagnia

La Compagnia, nell'interesse degli Aderenti e nel rispetto della normativa vigente in materia di previdenza complementare, può operare la fusione del fondo con uno o più Fondi interni della Compagnia aventi le stesse finalità esclusivamente previdenziali nonché caratteristiche similari e politiche di investimento omogenee.
La fusione rappresenta un evento di carattere straordinario che la Compagnia potrà adottare per motivi particolari tra i quali accrescere l'efficienza dei servizi offerti, rispondere a mutate esigenze di tipo organizzativo, ridurre eventuali effetti negativi dovuti a una eccessiva riduzione del patrimonio del fondo.
L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, attribuendo agli Aderenti un numero di quote del fondo incorporante, il cui controvalore complessivo è pari al controvalore complessivo delle quote possedute dall'Aderente nel fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione precedente la fusione.
L'operazione di fusione verrà effettuata senza oneri o spese per gli Aderenti.
Tali modifiche verranno comunicate con tempestività all'Aderente nel rispetto di quanto previsto tempo per tempo dalla normativa vigente in materia di previdenza complementare.

Regolamento aggiornato a: marzo 2019